

Processo verbale n. 7

del 27/03/2017



Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 27.03.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. 15753 del 22/03/2017, comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art. 33 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 18,10 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

| Pres. Ass. | | | | Pres. Ass. | | | |
|------------|---------------------|----|----|------------|---------------------|----|----|
| 1 | FERRO VITTORIO | SI | - | 13 | FERRARA ANNA LISA | SI | - |
| 2 | SCIBILIA NOEMI | SI | - | 14 | PUMA ROSA ALBA | SI | - |
| 3 | CALAMIA MARIA PIERA | SI | - | 15 | CRACCHIOLO FILIPPO | - | SI |
| 4 | MELODIA GIOVANNA | SI | - | 16 | SUCAMELI GIACOMO | - | SI |
| 5 | BARONE LAURA | SI | - | 17 | DARA FRANCESCO | SI | - |
| 6 | VIOLA FRANCESCO | SI | - | 18 | ALLEGRO ANNA MARIA | SI | - |
| 7 | LOMBARDO VITO | SI | - | 19 | NORFO VINCENZA RITA | SI | - |
| 8 | ASTA ANTONINO | SI | - | 20 | MESSANA SAVERIO | SI | - |
| 9 | CUSUMANO FRANCESCO | SI | - | 21 | CALANDRINO GIOVANNI | SI | - |
| 10 | SALATO FILIPPO | - | SI | 22 | CAMARDA CATERINA | SI | - |
| 11 | CUSCINA' ALESSANDRA | SI | - | 23 | RUISI MAURO | SI | - |
| 12 | MANCUSO BALDASSARE | SI | - | 24 | PITO' GIACINTO | SI | - |

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 3

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco, Domenico Surdi, e degli Ass.ri: Scurto, Russo, Butera, e Saverino per la Giunta comunale.

Sono presenti i Dirigenti dei settori: Promozione Economica Dr. Maniscalchi, Servizi Finanziari Dr. Luppino, LL.PP. e Servizi Tecnici Ambientali Dr.ssa Chirchirillo e Avvocatura comunale Avv. Mistretta;

Il Presidente Dr. Baldassare Mancuso, assistito dal Segretario Generale Dr. Vito Antonio Bonanno, verificata la sussistenza del quorum strutturale, ai sensi dell'art.37 del regolamento, dichiara aperta la seduta.

Presenti n. 21

Alle ore 18,15 entrano in aula i Cons.ri Sucameli e Cracchiolo

Presenti n. 23

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Barone, Camarda e Scibilia.

In assenza di interventi il Consiglio Comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.26 del 27.03.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente dà la parola ai Cons.ri Camarda, Messina e Ferro per le comunicazioni.

Il Cons.re Camarda riferisce che il gruppo ABC è rammaricato per la fugace partecipazione dell'Amministrazione all'evento organizzato sabato scorso sul tema del piano paesaggistico. Auspica che al più presto si possa aprire un dibattito ed un confronto su un tema così importante.

Il Cons.re Messina chiede al Presidente di farsi carico con l'Amministrazione affinché l'accesso agli atti e le risposte alle interrogazioni vengano svolti nei tempi regolari per come prevede il regolamento.

Il Cons.re Ferro aggiorna l'assemblea sui lavori della III Commissione puntando l'attenzione sulla questione di c/da SASI.

Si passa alla trattazione del punto n.2 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Risposte ad interrogazioni"

Il Cons.re Sucameli chiede il rinvio della trattazione della sua interrogazione prot. n. 9191 del 16/02/2017 al prossimo ordine del giorno perché la risposta è pervenuta pochi minuti fa.

Il Presidente passa la parola al Cons.re Pitò che illustra l'interrogazione con prot. n. 9344 del 16/02/2017.

Il Cons.re Pitò chiede di sapere relativamente a Piazza della Repubblica (Autostazione), cosa è stato autorizzato e come è possibile che a seguito di un'autorizzazione, il Comune

ha sanzionato la società per esposizione pubblicitaria e se ora tutto questo può portare ad un debito fuori bilancio per l'Ente.

Il Sindaco risponde che ha avuto difficoltà a rispondere a questo ultimo punto perché non ha capito la domanda sull'insorgenza di un futuro debito fuori bilancio.

Il Cons.re Pitò precisa che la società a seguito di tutto questo può avere un danno d'immagine

Il Sindaco riferisce che quello che è stato appurato dalla P.M. è che ciò che la società ha messo in pratica era difforme a quanto era previsto. Afferma che nelle opportune sedi si appurerà se la società ha rispettato in toto quanto previsto dall'accordo con il Comune, se così non fosse è ovvio che scaturisce un debito fuori bilancio, fermo restando che in futuro il Comune deve cercare di prevenire situazioni del genere anche se non si può prevenire a monte il pieno rispetto o meno di ciò che si autorizza perché questo è un controllo che si può fare a posteriori.

Il Cons.re Pitò si ritiene soddisfatto dalla risposta del sindaco dopo i chiarimenti aggiunti. Chiede poi all'Ass.re Russo aggiornamenti sui lavori dell'Autostazione.

L'Ass.re Russo comunica che al bando hanno partecipato circa 200 aziende e che la ditta è già stata individuata e in questi giorni partirà la selezione del direttore dei lavori.

Il Presidente passa la parola al Cons.re Messina che illustra l'interrogazione con prot. n. 9477 del 17/02/2017, ed invita il Sindaco ad acquistare altre insegne relative alla toponomastica di Alcamo Marina da collocare nella parte ancora non coperta.

L'Ass.re Saverino risponde che la mancanza delle insegne a suo avviso, è il male minore perché se si cerca una via ci sono ancora i numeri civici di quando Alcamo Marina era una contrada mentre adesso è una frazione, quindi bisogna innanzitutto collocare i giusti numeri civici nelle nuove vie e poi ultimare le altre.

Il Cons.re Messina si ritiene soddisfatto della risposta alla sua interrogazione e auspica che nel D.U.P. 2017 vengano inserite le somme per ultimare questi lavori ad Alcamo Marina.

Il Presidente passa a trattare il punto n. 3 all'o.d.g. avente ad oggetto. "Approvazione del piano finanziario preventivo dei servizi di raccolta-trasporto-conferimento dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2017" e comunica che i pareri tecnico che contabile sono favorevoli.

Alle ore 18,40 entra in aula il Cons.re Salato

Presenti n. 24

Il Cons.re Puma in qualità di Presidente della IV Commissione illustra la proposta facendo presente che il parere è favorevole.

L'Ass.re Scurto riferisce che il beneficio delle agevolazioni che c'era sulle famiglie di un solo componente sono state spostate sulle imprese, quindi l'agevolazione è stata ridotta dal 30 al 20 per cento. Riferisce che l'Amministrazione comunque vigilerà ed aumenterà i controlli per verificare se effettivamente non si è approfittato di questa agevolazione.

Il Cons.re Cracchiolo sostiene che prima di discutere delle tariffe della TARI sarebbe opportuno che la dr.ssa Chirchirillo illustrasse il P.E.F.

I Cons.ri Ruisi e Messina chiedono che i revisori vengano in aula.

Il Cons.re Cracchiolo informa che siccome il documento è stato analizzato in II e in IV Commissione, i relativi presidenti potrebbero relazionare.

Il Presidente afferma di avere regolarmente invitato i revisori dei conti.

Il Cons.re Pitò ritiene che senza l'assistenza dei revisori dei conti non sia possibile discutere questa deliberazione che ha un impatto enorme nel bilancio e nella economia locale.

Il Cons.re Norfo insiste per avere in aula i revisori ed i dirigenti.

Il Cons.re Sucameli richiede la presenza del revisore e annuncia che richiede altresì una illustrazione minuziosa punto per punto delle varie voci del P.E.F. Formalizza poi una richiesta di sospensione della seduta in attesa che i revisori raggiungano l'aula.

Il Cons.re Cusumano invita il Cons.re Sucameli ad essere più presente in Commissione dove vengono fatti tutti gli approfondimenti.

Il Cons.re Puma chiede di sentire il responsabile del servizio, dr.ssa Chirchirillo, nelle more che i revisori raggiungono l'aula consiliare.

Il Cons.re Ruisi invita per l'immediata sospensione perché senza i revisori non si può discutere il punto all'o.d.g.

Il Cons.re Puma ritira la proposta di sentire la dr.ssa Chirchirillo e si dichiara d'accordo alla richiesta di sospensione.

Il Cons.re Sucameli propone di sospendere la seduta per 30 minuti.

Il Presidente mette a votazione la proposta del Cons.re Sucameli di sospendere la seduta per 30 minuti che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli per alzata di mano dei 24 consiglieri comunali presenti e votanti.

Alle ore 19,20 il Presidente sospende la seduta per 30 minuti.

Alle ore 19,55 si riprendono i lavori della seduta di Consiglio Comunale e risultano presenti n. 23 Consiglieri comunali.

Il Presidente informa che a norma di legge e regolamento i revisori non sono tenuti ad essere presenti, avendo anche reso il parere contabile previsto dalla legge, fra l'altro il regolamento di contabilità non prevede il parere dei revisori negli emendamenti.

Il Cons.re Sucameli crede che l'atto doveva avere anche il parere della II Commissione.

Alle ore 20,05 entra in aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 24

Il Presidente precisa che il regolamento di Consiglio Comunale prevede che le delibere abbiano il parere di almeno una Commissione. Da' poi la parola alla dr.ssa Chirchirillo che illustra il P.E.F.

Dr.ssa Chirchirillo specifica che il P.E.F. 2017 è stato redatto ad esercizio avviato e pertanto, tiene conto dei carichi effettivi maturati nel corso del 2016.

Alle ore 20,10 entra in aula il responsabile dei Revisori dei conti rag. Varvaro

Il Cons.re Ruisi ritiene che il P.E.F. è parte generale del costo complessivo mentre le tariffe sono la parte speciale e quindi sostiene che l'atto sarebbe dovuto passare in II Commissione.

Il Dirig. Chirchirillo riferisce di aver fatto un lavoro molto chiaro sulla descrizione di quelli che sono i costi dei rifiuti. Fa quindi un ampio e dettagliato elenco dei costi e di come sono stati calati nel P.E.F.

Il Cons.re Cracchiolo chiede come mai non c'è nessun ricavo per quanto concerne il vetro.

Il Dirig. Chirchirillo risponde che la tipologia del rifiuto che va in discarica ha delle peculiarità particolari e che una scelta fra il vetro buono e quello cattivo costerebbe di più. Auspica che l'anno prossimo si possa riuscire a distribuire il rifiuto in modo più pulito in modo che si potrà vendere.

Il Cons.re Cracchiolo chiede di sapere che ricavo ha il cittadino che differenzia il vetro.

Il Dirig. Chirchirillo risponde che se il vetro viene messo nell'indifferenziata diventa un rifiuto che deve essere pagato mentre se si differenzia diventa un rifiuto che non si paga, quindi c'è risparmio.

Il Cons.re Messina auspica che da ora in poi il Comune possa fare cassa con la vendita del vetro.

Il Dirig. Chirchirillo ritiene che per fare cassa bisogna sensibilizzare i cittadini a fare una raccolta del vetro in maniera più pulita.

Il Cons.re Norfo chiede di capire quali agevolazioni hanno le aziende con il conferimento dei rifiuti differenziati.

Il Dirig. Chirchirillo precisa che le utenze domestiche e le aziende devono differenziare innanzitutto per rispettare l'ambiente in quanto le discariche andranno a chiudere e che un ritorno economico non si può vedere nell'immediatezza ma col tempo.

Il Cons.re Norfo non ritiene giusto che i cittadini devono subire una tassazione così forte come quella della TARI nonostante facciano la differenziata.

Il Cons.re Camarda ritiene che sull'argomento ci sia molta confusione e che stasera ha sentito fare delle domande e dare delle risposte che a suo avviso hanno portata politica. Chiede di far continuare la dr.ssa Chirchirillo a relazionare.

Il Dirig. Chirchirillo continua a relazionare sulle varie voci dei rifiuti e dei servizi con i loro rispettivi costi. Comunica infine che ha predisposto un emendamento al riguardo.

L'Ass.re Scurto interviene per chiarire che nello scorso Consiglio comunale è stata fatta una variazione al regolamento IUC introducendo una riduzione sulle agevolazioni che ricadono sui nuclei familiari di un solo componente e sulle case stagionali. Ricorda queste detrazioni incidono prima per 1 milione e che questa cifra scenderà se l'emendamento verrà approvato.

Il Presidente dà lettura di tutti i costi successivi indicati nell'allegato A alla proposta di delibera.

Il Cons.re Dara chiede alla dr.ssa Chirchirillo se i lavori di spazzolamento delle strade vengono regolarmente effettuati e se non è il caso di diminuire la spesa che a suo avviso gli pare troppa.

Il Dirig. Chirchirillo riferisce che la quantificazione non può scenderla o salirla a suo piacimento perché la Trapani Nord fa i conteggi e indica le percentuali. Fa quindi un elenco delle percentuali che vengono indicate.

Il Cons.re Dara ritiene che 3000 euro al giorno per spazzolare le strade gli sembra eccessivo.

L'Ass.re Scurto precisa che il Comune paga un canone ad una Società che fa un servizio e che da delle indicazioni percentuali, pertanto che non si spendono 3000 euro per spazzolare le strade ma su questo servizio viene data una percentuale ben precisa stabilita dalla Società. Al Cons.re Norfo risponde che stasera si sta parlando del costo generale e di come si deve dividere su tutti i cittadini.

Il Cons.re Norfo risponde di aver capito il concetto ma sostiene che vengono penalizzate le aziende che producono carta, plastica e vetro. Vuole poi puntualizzare che stasera ha capito che non c'è nessun aumento delle agevolazioni anzi si è andati al di sotto degli anni precedenti e che si può dire pubblicamente che non c'è nessun aumento dei costi della TARI.

Il Cons.re Cracchiolo precisa di aver confrontato il P.E.F. 2017 con quello del 2014 e da questo confronto chiede di capire da dove derivano gli aumenti e le diminuzioni di alcuni costi. A tal proposito aspetta delle risposte dettagliate.

Il Cons.re Puma vuole puntualizzare che l'ufficio ha presentato un emendamento per modificare il regolamento sulle esenzioni o riduzioni e che non è relativo a un costo ma a un mancato ricavo.

Il Cons.re Messana prima di congedarsi per motivi di salute, si augura che si possa dare una mano in più a tutte le imprese per iniziare un percorso nuovo e dettagliato di lavoro che manca nella nostra città

Alle ore 20,45 esce dall'aula il Cons.re Messana

Presenti n. 23

Cons.re Norfo afferma che se ha capito bene l'Amministrazione ha fatto un ottimo lavoro e a questo punto può farle i complimenti dato che non ci saranno maggiorazioni sulle tariffe.

Il Cons.re Sucameli chiede nuovamente alla dr.ssa Chirchirillo come si è arrivati a tutti questi costi e delucidazioni sulle percentuali degli ammortamenti. Chiede altresì chiarimenti sulla parte fissa dell'allegato A, quella relativa ai costi e che infine gli venga spiegato nel dettaglio l'emendamento presentato dall'ufficio.

Il dirig. Chirchirillo risponde che il contratto della ditta Energetica Ambiente, per l'importo totale di 5 milioni di euro, è distribuito nelle varie voci che lei ha elencato precedentemente con tutte le percentuali applicate nell'importo generale. Rispetto all'emendamento fa presente che si propone di diminuire l'importo di 1 milione di euro.

L'Ass.re Scurto riferisce che si è pensato di ridurre le agevolazioni sui nuclei monocomponente per portare l'effetto benefico sulle imprese che soffrono per la crisi economica.

Il Cons.re Sucameli vuole ricordare che dal 2014 ad oggi si sono creati nuovi nuclei familiari e pertanto chiede di sapere se ci sono state nuove entrate nelle case comunali.

L'Ass.re Scurto risponde che quello che si è potuto fare oggi è stato quello di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per ripristinare un pò più di equità sociale aiutando chi in questo momento soffre di più e cioè le imprese.

Il Cons.re Sucameli precisa che sicuramente in questi ultimi anni c'è stato un dimezzamento delle aziende e quindi meno smaltimento. Chiede poi dei chiarimenti sulla voce ammortamenti.

Il Presidente richiama il Cons.re Norfo che interviene fuori microfono facendole capire che ha già fatto il suo intervento e bisogna dare spazio agli altri Consiglieri.

L'Ass.re Scurto afferma che molte aziende nel tempo hanno chiuso e sicuramente questo aspetto ha portato a condividere un costo che prima era condiviso da più aziende e in più i costi fissi ora si ripartiscono su un numero minore di utenti. Puntualizza poi che comunque non è questo il dato che stravolge l'impalcatura del Piano.

Il Cons.re Ruisi a suo avviso la problematica delle tariffe TARI ha creato un certo fermento in città perché al netto delle discussioni che si stanno facendo in aula è oggettivo dire che ci sono dei rincari. Un elemento che lo ha molto colpito è quello del peso delle tonnellate dei rifiuti RSU che vengono stimate nel P:E:F: 2017 e che sono 1000 tonnellate meno rispetto a quelle che sono state prodotte fino al 2016. Ritiene che da un lato tutto ciò è positivo ma a parte questo bisognerebbe fare un giro nelle nostre campagne per riscontrare che è stato ridotto un turno di passaggio di RSU e quindi a fronte di un servizio ridotto la tariffa non è cambiata anzi è aumentata. Afferma che il dato oggettivo è allarmante e siamo di fronte ad una tassa galoppante e se si continua a mantenere questo tipo di distribuzione a fronte di un'imposta così alta le nostre imprese se ne andranno in altri Comuni limitrofi come già è successo. Chiede poi come si arriva al passaggio delle riduzioni delle utenze domestiche dal 30 al 20% e canalizzarle su quelle non domestiche dove c'è un aumento del + 10% per il fatto che diminuiscono le aziende. Auspica che si trovino soluzioni diverse perché altrimenti si rischia di marciare verso un punto di non ritorno.

L'Ass.re Scurto puntualizza che quando oggi si utilizza il criterio del numero di occupanti in una casa è già un'agevolazione rispetto a prima. Sostiene poi che la TARI non è aumentata perché la Giunta del Movimento 5 Stelle ha alzato le tasse ma è che la consiliatura precedente se ne è infischiata di approvare il P.E.F. 2015 e quindi i cittadini ci hanno rimesso di tasca propria. Invita infine tutti i Consiglieri ad essere più presenti nelle commissioni per dare il proprio contributo.

Il Cons.re Ruisi ritiene esagerato dover ringraziare l'assessore Scurto perché consente ai Consiglieri di partecipare o discutere dei problemi della città.

Il Cons.re Pitò chiede che gli venga riepilogato cosa si è toccato e che incide fortemente nelle tasche dei cittadini e se non fosse stato opportuno fare una distinzione di ciò che è consentito per legge e di quello che non è consentito.

L'Ass.re Scurto risponde che non tutte le agevolazioni finiscono lì perché alcune sono previste dalla legge e poi normate dal nostro regolamento che ne può definire alcuni dettagli altre invece sono puramente politiche e messi in bilancio perché finanziate da mezzi propri del Comune. A suo avviso, il messaggio che deve passare è che le famiglie pagheranno la stessa cifra, euro più, euro meno e che sono invece le imprese che con l'introduzione delle agevolazioni extra legge avranno più benefici.

Il Cons.re Sucameli ritiene offensivo attaccare la consiliatura passata perché se non fosse stato approvato il P.E.F. 2014 ci sarebbero stati dei costi maggiori e quindi invita tutti i consiglieri ad andare a vedere il P.E.F. precedente perché quanto affermato dall'Assessore è una bugia. Chiede nuovamente perché non sono state diversificate le tariffe sulle agevolazioni rispetto alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

L'Ass.re Scurto risponde che le agevolazioni che riguardano la TARI vengono indicate nel Piano mentre non si trovano in esso quelle alimentate con fondi di bilancio. Precisa che se si vuole l'ufficio tributi può fornire dati maggiori al riguardo. Conclude affermando che non è cambiato nulla perché il dato è sempre quello.

Il Cons.re Cracchiolo chiede di sapere se le tariffe degli anni precedenti erano o no compatibili rispetto ai P.E.F. approvati perché se così non fosse stato avremmo avuto delle diseconomie e dal Piano non gli risulta. Afferma che se non si è compreso l'impalcatura generale del Piano non è colpa dei Consiglieri ma dell'Amministrazione la quale fa una proposta di modifica sulla loro stessa proposta e non motiva le modifiche relative ai coefficienti k.

Il Cons.re Ferro ritiene che questa Amministrazione rispetto al settore dei rifiuti e della differenziata stia lavorando bene e si augura che si arrivi a stipulare un nuovo contratto che possa riuscire a far diminuire i costi e quindi le tariffe. A suo avviso gli aumenti previsti dall'Amministrazione sono stati veramente contenuti e auspica che si possano vedere i risultati entro l'anno.

Il Presidente precisa che stasera si sta votando il piano della raccolta dei rifiuti, per come ha ricordato anche il Cons.re Ferro, che prevede i costi e non tariffe, percentuali e quant'altro.

Il Cons.re Dara non accetta le affermazioni fatte dall'ass.re Scurto quando dice che la consiliatura precedente se ne è infischiata di approvare il P.E.F. 2015 e pertanto afferma di essere d'accordo con i suoi colleghi della minoranza che sollevano critiche e polemiche verso l'Amministrazione.

Il Cons.re Calandrino pensa che la dr.ssa Chirchirillo ha fatto un buon lavoro ma bisogna essere dei consulenti per capire il Piano. Una cosa però l'ha capita ed è che i cittadini non avranno sgravi sulle bollette.

Il Cons.re Pitò chiede conferma sulla percentuale che sembra essere del 35% relativa al dato realistico di evasione.

Alle ore 21,55 escono dall'aula i Cons.ri Dara e Camarda

Presenti n. 21

Si chiude il dibattito e il Presidente passa alla votazione dell'emendamento n. 1 che produce il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 14

Astenuti n. 7 (Cracchiolo, Sucameli, Allegro, Norfo, Calandrino , Pitò e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'emendamento n. 1 è approvato

Si apre la votazione sulla delibera emendata.

Il Cons.re Norfo per dichiarazione di voto evidenzia che la maggioranza vuole aumentare le tasse pertanto preannuncia che il suo voto è contrario.

Il Cons.re Calandrino preannuncia il suo voto contrario.

Il Cons.re Cracchiolo preannuncia il suo voto contrario.

Il Cons.re Sucameli dichiara che si asterrà dal voto.

Il Cons.re Barone preannuncia il voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

Il Cons.re Ruisi sostituisce quale scrutatore il Cons.re Camarda

Presenti n. 21

Il Presidente passa alla votazione della delibera così come emendata che produce il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 6

Astenuti n. 1 (Sucameli) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

La superiore delibera così come emendata è approvata

La decisione viene repertoriata al n.27 del 27.03.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 22,10 entrano in aula i Cons.ri Camarda e Dara

Presenti n. 23

Il Cons.re Sucameli propone di prelevare il punto n. 5 e trattarlo prima del punto n. 4 all'o.d.g.

La superiore proposta del Cons.re Sucameli di prelevare il punto n. 5 e trattarlo prima del punto n. 4 all'o.d.g., viene approvata ad unanimità di voti favorevoli per alzata di mano dei Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa a trattare il punto n. 5 all'o.d.g. avente ad oggetto: “ Approvazione delle tariffe per l'applicazione della TARI (Tassa sui rifiuti) per l'anno 2017” ed informa che l'ufficio ha presentato un emendamento tecnico su cui sono stati acquisiti i pareri tecnico e contabile entrambi favorevoli.

L'Ass.re Scurto interviene per illustrare la proposta.

Il Cons.re Pitò ricevuto l'emendamento protesta e chiede la sospensione del punto n. 5 all'o.d.g. per prendere visione della grande mole di dati contenuti nell'atto e del fatto che le tariffe risultano integralmente modificate rispetto a quanto contenute nei documenti messi a disposizione di Consiglieri nei tempi stabiliti dal regolamento del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale sottolinea che il Cons.re Pitò da un lato chiede il ritiro del punto con rinvio alla II^a Commissione affinché lo esamini nel merito perché ritiene che questo emendamento sia un atto nuovo e poi dice che se non si rimanda in Commissione chiede di rinviare il Consiglio a data fissa. Precisa pertanto che sono due questioni diverse sulle quali occorre votare separatamente.

Il Presidente passa alla votazione della prima questione pregiudiziale del Cons.re Pitò

Il Cons.re Norfo si dichiara a favore.

Il Cons.re Cracchiolo si dichiara a favore e aggiunge che l'emendamento modifica integralmente la delibera ed è quindi necessario che i revisori dei conti si esprimano al riguardo perché cambino totalmente le tariffe.

Alle ore 22,30 esce dall'aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 22

Il Presidente passa alla votazione della questione sospensiva del Cons.re Pitò di sospendere il punto n. 5 all'o.d.g. che produce il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 14, il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

La superiore proposta del Cons.re Pitò di sospendere il punto n. 5 all'o.d.g. è respinta.

Il Segretario Generale fa rilevare al Cons.re Pitò che sulla seconda questione c'è un suo parere di inammissibilità, di conseguenza chiedendo una convocazione del Consiglio a data fissa si andrebbe oltre il termine del 31 marzo che è il termine finale per l'approvazione delle tariffe che a questo punto non potrebbero entrare in vigore nell'anno 2017 ma nel 2018. Se invece si riformula in coda ad una seduta di Consiglio Comunale o di urgenza entro il 31, comunica che non ci sono problemi.

Il Cons.re Pitò ritira la seconda parte della questione sospensiva alla luce dell'esito della votazione del punto.

Il Presidente apre il dibattito.

Alle ore 22,35 entra in aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 23

Alle ore 22,35 esce il Cons.re Norfo

Presenti n. 22

Il Cons.re Lombardo fa rilevare che sui social si parlava che ci sarebbero stati degli aumenti sulla tassa dei rifiuti e adesso che gli aumenti non ci sono, la minoranza fa ostruzionismo e critica l'amministrazione perché non ci sono stati aumenti. Fa poi una spiegazione su come viene effettuato il criterio per pagare la TARI e ricorda che per evitare allarmismo, l'Amministrazione, con un emendamento ha deciso di passare la riduzione dal 30 al 20% che ha portato a un minor costo e quindi questo pseudo guadagno è stato suddiviso fra tutte le aziende. Fa poi l'elenco di tutte le imprese che rientrano nelle agevolazioni previste dall'emendamento. Sottolinea infine che l'opposizione aveva chiesto la presenza del signor Varvaro, revisore dei conti, al quale non è stato ancora chiesto nulla. Pensa quindi che la richiesta dell'opposizione era solo strumentale.

Il Cons.re Allegro sostiene che il voto sulle tariffe in Commissione non è stato unanime perché sono state affrontate in modo poco chiaro e pertanto anticipa il suo voto contrario.

Il Cons.re Camarda ritiene abbastanza complicato, per lei che non fa parte della II Commissione, capire tutti i meccanismi e che il Cons.re Lombardo con il suo intervento non è riuscito a convincerla anzi l'ha confusa ancora di più.

Il Presidente non crede sia corretto dire questo nei confronti del Cons.re Lombardo.

Il Cons.re Camarda risponde che in aula ha sentito fare degli apprezzamenti anche peggiori di questo e il Presidente non ha mai richiamato. Chiede poi di poter fare un riepilogo sul punto che si sta trattando. A suo avviso se su quella proposta di delibera è arrivato questo emendamento, dopo un giorno, vuol dire che quell'allarmismo e quel

terrorismo non è stato proprio vano. Puntualizza che l'emendamento portato in commissione è diverso da quello presentato in aula stasera perché tutte le tariffe sono diverse anzi aumentate. Chiede infine come si può pretendere che l'opposizione si pronunci stasera su questo argomento. Ritiene che l'aver creato allarmismo ha evitato che la maggioranza facesse brutta figura.

Il Cons.re Scibilia risponde in qualità di componente della II Commissione ricordando che questo allarmismo fu creato prima che in Commissione arrivassero le tariffe TARI quindi l'emendamento è stato portato dopo. Aggiunge poi che l'Ass.re Scurto in Commissione aveva lo stesso emendamento con gli stessi dati.

Il Cons.re Cracchiolo vuole ricordare al Cons.re Lombardo che la mozione presentata dall'UDC e approvata dal Consiglio Comunale riguardava tutto il centro storico e non solo il "corso stretto" quindi non gli pare abbia avuto piena esecutività per come lui ha dichiarato. Chiede ancora una volta, su quale base sono stati modificati i coefficienti K (indice di produttività del rifiuto), a suo avviso sono stati modificati in modo discrezionale, si chiede pertanto a questo punto dov'è il principio che chi più inquina più paga? E ancora chiede di sapere perché il P.E.F. 2016 non è stato fatto e se che le agevolazioni e le riduzioni apportate dal regolamento IUC saranno previste in bilancio. In fine chiede se alla luce di queste agevolazioni quali servizi saranno tagliati in questo bilancio ingessato che ricorda quello presentato l'ultima volta.

Il Cons.re Calandrino condivide l'intervento del Cons.re Cracchiolo e precisa di non credere che il Cons.re Lombardo stasera abbia visto per la prima volta questo documento per come ha dichiarato.

Il Cons.re Pitò precisa che ha calcolato la media ponderata della tabella portata dall'Amministrazione in Commissione che risulta essere del 10%. Ritiene che l'Ass.re abbia sbagliato a dire che sono state aumentate le tariffe delle cose che non pagano i cittadini perché in realtà non è così se si pensa che l'ospedale ha avuto un aumento del 98% quando i cittadini pagano già l'IRPEF.

Il Cons.re Cracchiolo puntualizza che rispetto alla delibera fatta pervenire ai Consiglieri, le superfici, nell'emendamento attuale, risultano differenti pertanto preannuncia il suo voto contrario.

L'Ass.re Scurto precisa che in Commissione allargata lui propose i coefficienti Kc e Kd e che sono identici nella delibera emendata. La base di calcolo non era quella aggiornata per cui le percentuali date in maniera informale, sono leggermente sotto di circa 2 punti percentuali, per il resto afferma che è tutto identico.

Il Presidente chiude la discussione generale e mette a votazione l'emendamento proposto dall'ufficio che risulta dal seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 5

Astenuti n. 3 (Pitò, Camarda e Ruisi)

Il superiore emendamento è approvato.

Il Presidente passa alla votazione della delibera così come emendata che risulta dal seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 8 (Cracchiolo, Norfo, Calandrino, Allegro Dara, Pitò, Camarda e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

La superiore delibera così come emendata è approvata.

La decisione viene repertoriata al n.28 del 27.03.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa a trattare il punto n. 4 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Imposta Municipale Unica (IMU) e tributo per i Servizi indivisibili (TASI)- Determinazione aliquote per l'anno 2017" e dà lettura dell'emendamento n. 1 proposto dall'ufficio e dell'emendamento n. 2 proposto dal Cons.re Allegro + 9, il primo ha parere tecnico favorevole, il secondo ha parere contabile non favorevole.

Il Cons.re Scibilia illustra la proposta e di delibera e le relative agevolazioni e riduzioni applicate.

Il Cons.re Sucameli ricorda che nel 2015 grazie a quei Consiglieri che hanno votato l'aumento dell'IMU, si è potuto approvare il bilancio. A suo avviso quei Consiglieri hanno dimostrato un grande senso di responsabilità e in questo modo non hanno permesso che il Comune andasse in default. Non concepisce le agevolazioni applicate all'Istituto Case Popolari perché ritiene che il risparmio non vada ai cittadini ma all'IACP.

Fa presente che l'opposizione ha presentato l'emendamento e invita l'Amministrazione a riflettere su questo.

Il Cons.re Scibilia risponde al Cons.re Sucameli sulle riduzioni applicate all'IACP, facendo presente che nella proposta di delibera è previsto dai commi 6 e 10 del D.Lgs 2001 e 2011.

Il Cons.re Dara si chiede come mai l'Amministrazione propone tagli alla spesa e poi ha sempre meno soldi disponibili. Si ritiene fiero di aver votato nel 2015 l'aumento dell'IMU perché aveva la speranza che tutti i debiti potevano essere pagati e che adesso la nuova Amministrazione avrebbe potuto dare di più ma riconosce che è troppo lenta e sa solo togliere i servizi e aumentare le tasse.

Il Cons.re Allegro afferma di aver firmato questo emendamento perché pensa sia doveroso dare un segnale alla città. Si augura che in questi mesi si arrivi, tutti insieme, a far diminuire le aliquote.

Il Cons.re Viola rivolgendosi ai Consiglieri della vecchia consiliatura risponde che una cosa è fare degli aumenti, dopo 8 mesi, anche per una forma di responsabilità mentre una cosa è farli dopo 4 anni durante i quali si potevano prendere delle soluzioni al riguardo.

Il Cons.re Cracchiolo chiede di poter leggere il comunicato del Movimento 5 Stelle del 2015.

Il Presidente ritiene non sia pertinente dare lettura del comunicato.

Il Cons.re Cracchiolo insiste e dà lettura del comunicato. Vuole poi ricordare che chi ha votato l'aumento dell'IMU nel 2015 lo ha fatto per non sfiorare il patto di stabilità ed evitare di togliere i servizi essenziali. Anche lui si aspettava che Amministrazione

avrebbe preso in considerazione l'emendamento presentato ed inoltre vuole fare riferimento ad un altro suo intervento nel quale proponeva di internalizzare alcuni servizi come quello del parcheggio a pagamento.

L'Ass.re Scurto sottolinea che quello che l'Amministrazione sta facendo non è abbassare le tasse ma è quello di puntare sul merito e quindi di abbassarle in aree che meritano una priorità, come ad esempio il centro storico. La sfida che l'Amministrazione si propone è quella di tagliare le spese in maniera intelligente e potenziare i servizi.

Il Cons.re Barone ritiene offensivo nei confronti della maggioranza che l'opposizione ogni volta approfitta di un ordine del giorno a proprio compiacimento. Fa presente che stasera i Consiglieri del M5S hanno mantenuto la calma e sono rimasti in silenzio perché vogliono dare all'opposizione spazio di parola cosa che a suo avviso potrebbero tranquillamente evitare di dare, ciò dimostra che la maggioranza vuole venire incontro. Ritiene poco educato che il Cons.re Cracchiolo abbia dato lettura del comunicato perché da ora in poi tutti i Consiglieri si sentono legittimati a fare ciò che vogliono e che non rientra nell'o.d.g.

Il Cons.re Cracchiolo rivolgendosi all'Ass.re Scurto ribadisce che era più coraggioso internalizzare e non esternalizzare alcuni servizi perché ciò avrebbe portato benefici per il Comune.

Il Presidente toglie la parola al Cons.re Cracchiolo e minaccia di espellerlo.

Il Cons.re Pitò condivide in pieno l'intervento del Cons.re Dara anche lui si sarebbe aspettato un segnale anche minimo da parte dell'Amministrazione.

Alle ore 23,15 esce dall'aula il Cons.re Ruisi

Presenti n. 21

Il Presidente chiude la discussione generale e mette a votazione l'emendamento n. 1 proposto dall'ufficio che risulta dal seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 2

Astenuti n. 5 (Cracchiolo, Allegro, Dara, Ruisi e Camarda)

Il superiore emendamento n. 1 è approvato.

Il Presidente mette a votazione l'emendamento n. 2 proposto dal Cons.re Allegro +9 che risulta dal seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 7

Astenuti n. 14 (M5S)

Il superiore emendamento n. 2 è respinto.

Il Presidente passa alla votazione della delibera così come emendata che risulta dal seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 7 (Cracchiolo, Allegro, Dara, Ruisi, Camarda, Norfo e Pitò) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore delibera così come emendata è approvata.

La decisione viene repertoriata al n.29 del 27.03.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 23,55 il Presidente, esauriti i punti all'o.d.g., scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Vito Antonio Bonanno

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 12.05.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art.4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Responsabile del sito istituzionale

Il Segretario Generale
Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì